

urbanistica

# INFORMAZIONI

*special issue*

*XI Giornata Studio INU*

**INTERRUZIONI, INTERSEZIONI, CONDIVISIONI,  
SOVRAPPOSIZIONI. Nuove prospettive per il  
territorio**

*11° INU Study Day*

**INTERRUPTIONS, INTERSECTIONS, SHARING AND  
OVERLAPPINGS. New perspectives for the  
territory**

A cura di / Edited by Francesco Domenico Moccia e Marichela Sepe

**278 si.**

Rivista bimestrale  
Anno XXXV  
Marzo - Aprile 2018  
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

**INU**  
Edizioni

In caso di mancato recapito rinviare a ufficio posta Roma - Romanina per la restituzione al mittente previo addebito.  
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB - Roma

Rivista bimestrale urbanistica e ambientale  
dell'Istituto Nazionale Urbanistica  
Fondata da Edoardo Salzano  
Anno XXXV  
Marzo - Aprile 2018  
Euro 10,00

Editore: INU Edizioni  
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;  
Roc n. 3915/2001;  
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.  
Direttore responsabile: Francesco Sbetti

Direttore: Francesco Sbetti  
Redazione centrale:  
Emanuela Coppola,  
Enrica Papa,  
Anna Laura Palazzo,  
Sandra Vecchietti

Servizio abbonamenti:  
Monica Belli Email: [inued@inuedizioni.it](mailto:inued@inuedizioni.it)

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:  
G. De Luca (presidente),  
G. Cristoforetti (consigliere),  
D. Di Ludovico (consigliere),  
C. Gasparrini (consigliere),  
L. Pogliani (consigliere),  
F. Sbetti (consigliere).  
Redazione, amministrazione e pubblicità:  
Inu Edizioni srl  
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma  
Tel. 06 68134341 / 335-5487645  
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e consiglio direttivo nazionale  
Inu: Alberti Francesco, Amante Enrico, Arcidiacono  
Andrea, Barbieri Carlo Alberto, Bruni Alessandro,  
Capurro Silvia, Cecchini Domenico, Centanni Claudio,  
Dalla Betta Eddi, De Luca Giuseppe, Fantin Marisa,  
Fasolino Isidoro, Gasparrini Carlo, Roberto Gerundo,  
Gaiamo Carolina, Giannino Carmen, Giudice Mauro,  
Imberti Luca, La Greca Paolo, Licheri Francesco,  
Lo Giudice Roberto, Mascarucci Roberto, Moccia  
Francesco Domenico, Oliva Federico, Ombuen Simone,  
Pagano Fortunato, Passarelli Domenico, Pingitore  
Luigi, Porcu Roberta, Properzi Pierluigi, Rossi Iginio,  
Rumor Andrea, Sepe Marichela, Stanghellini Stefano,  
Stramandinoli Michele, Tondelli Simona, Torre Carmelo,  
Torricecci Andrea, Ulrici Giovanna, Vecchietti Sandra,  
Viviani Silvia.

Componenti regionali del comitato scientifico:  
Abruzzo e Molise: Radoccia Raffaella (coord.) [raffaella\\_rad@yahoo.it](mailto:raffaella_rad@yahoo.it)  
Alto Adige:  
Basilicata: Rota Lorenzo (coord.) [aclarot@tin.it](mailto:aclarot@tin.it)  
Calabria: Foresta Sante (coord.) [sante.foresta@unirc.it](mailto:sante.foresta@unirc.it)  
Campania: Coppola Emanuela (coord.) [ecoppola@unina.it](mailto:ecoppola@unina.it), Berruti G., Arena A., Nigro A., Vanella V., Vitale C., Izzo V., Gerundo C.  
Emilia-Romagna: Tondelli Simona (coord.) [simona.tondelli@unibo.it](mailto:simona.tondelli@unibo.it)  
Lazio: Giannino Carmela. (coord.) [carmela.giannino@gmail.com](mailto:carmela.giannino@gmail.com)  
Liguria: Balletti Franca (coord.) [francaballetti@libero.it](mailto:francaballetti@libero.it)  
Lombardia: Rossi Iginio (coord.) [iginiorossi@teletu.it](mailto:iginiorossi@teletu.it)  
Marche: Angelini Roberta (coord.) [robryarch@hotmail.com](mailto:robryarch@hotmail.com), Piazzini M., Vitali G.  
Piemonte: Saccomani Silvia (coord.) [silvia.saccomani@polito.it](mailto:silvia.saccomani@polito.it), La Riccia L.  
Puglia: Rotondo Francesco (coord.) [f.rotondo@poliba.it](mailto:f.rotondo@poliba.it), Durante S., Grittani A., Mastrovito G.  
Sardegna: Barracu Roberto (coord.)  
Sicilia:  
Toscana: Rignanese Leonardo (coord.) [leonardo.rignanese@poliba.it](mailto:leonardo.rignanese@poliba.it), Alberti F., Nespolo L.  
Umbria: Murgante Beniamino (coord.) [murgante@gmail.com](mailto:murgante@gmail.com)  
Veneto: Basso Matteo (coord.) [mbasso@iuav.it](mailto:mbasso@iuav.it)

Progetto grafico: Hstudio  
Impaginazione: Leo Conte



Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di  
Roma, n.122/1997

Abbonamento annuale Euro 30,00  
Versamento sul c/c postale .16286007, intestato a  
INU Edizioni srl: Via Ravenna 9/b, 00161 Roma,  
o con carte di credito: CartaSi - Visa - MasterCard.

## Presentazione

*Silvia Viviani*

## Introduzione

**Interruzioni, Intersezioni, Condivisioni, Sovrapposizioni. Nuove prospettive per il territorio**

*Francesco Domenico Moccia, Marichela Sepe*

## 01 | **Politica, politiche, strumenti, attori**

*Discussant: Francesco Lo Piccolo, Carlo Alberto Barbieri*

**Dalla Regional Review OECD-Bergamo un'Agenda per le politiche territoriali**

*Fulvio Adobati e Emanuela Garda*

**Promoting Urban Mobility for an Ageing Society. Exploring Policies and Initiatives in the European Context**

*Mina Akhvan, Fulvia Pinto*

**Tutela e valorizzazione della città storica in Sicilia. Note per una nuova azione pubblica**

*Luca Barbarossa, Riccardo Privitera, Paolo LaGreca*

**Quali territori per l'Urbanistica fra questioni chiave e nuove sfide**

*Alessandra Barresi e Gabriella Pultrone*

**Why planning the Sea? Examples from European projects**

*Niccolò Bassan, Elisabetta Manea, Francesco Musco*

**Le aree-rifiuto come sfida dell'economia circolare. Un cantiere aperto nella regione urbana di Napoli**

*Gilda Berruti e Maria Federica Palestino*

**Città e migrazione. Politiche e strategie per i nuovi luoghi della condivisione**

*Giulia Bevilacqua e Giorgia Bevilacqua*

**Forme multiple dello spazio pluri-comunale**

*Piergiuseppe Pontrandolfi e Antonella Cartolano*

**Small Urban Streams in Belgrade, Identifying Ways to Raise Awareness about their Importance**

*Višnja Sretović Brković, Matija Brković*

**Comune di Ostuni verso Emas: un percorso di consapevolezza ambientale**

*Federico Ciraci, Francesco Maiorano, Alfredo Tanzarella*

**La pianificazione urbanistica come possibile sovrapposizione di strategie per la riduzione del rischio sismico. Considerazioni sul Piano Regolatore della Sismicità dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina**

*Chiara Circo e Margherita Giuffrè*

**Risk Management Policies and application of insurance tools to the coverage of catastrophic Events**

*Antonio Coviello, Carmine D'Antonio, Alberto De Gaetano e Giovanni Di Trapani*

**Saudi Cities: urban overlappings and governance abilities.**

*Maurizio Francesco Errigo e Giuseppe Tesoriere*

**Aree marine protette: politiche, tutela e regolamentazioni**

*Maddalena Floris, Federica Isola e Cheti Pira*

**Imprese sociali come nuovi attori delle politiche urbane**

*Emanuela Gamberoni e Stefania Marini*

**Gli Innovation Districts nell'economia dell'innovazione: politiche ed attori per il South Boston Waterfront**

*Luna Kappler*

**Il Contributo dell'Analisi di Coerenza Esterna alla Costruzione del Quadro Logico per la Definizione degli Obiettivi del Regolamento di un'Area Marina Protetta**

*Salvatore Pinna e Francesca Leccia*

**Non profit per chi? Riflessioni sul ruolo del Terzo Settore nella costruzione di una nuova politica per la casa a Palermo**

*Francesco Lo Piccolo, Annalisa Giampino e Vincenzo Todaro*

**Modelling the urban transformation at local scale**

*João Lourenço Marques, Jan Wolf, Monique Borges*

**Città globalizzate e capitalismo postmoderno**

*Romano Martini e Cristiano Luchetti*

**Innovazione sociale nel territorio metropolitano di Bari**

*Nicola Martinelli, Vito D'Onghia, Porzia Pietrantonio*

**Un approccio olistico al governo della città: il ruolo della mobilità sostenibile nell'esperienza di "Pescara città della conoscenza e del benessere"**

*Michela Giammarini, Francesca Marzetti*

**Nuovi assetti territoriali al tempo dell'hotspot. Case study: Taranto**

*Maria Pia Monno*

**La pianificazione per la coevoluzione nelle aree protette**

*Giovanni Ottaviano*

**Un approccio valutativo di progetti e piani per la Riqualficazione Fluviale**

*Alexander Palumbo*

**Le politiche urbane per l'implementazione della "mobilità dolce": il caso del GRAB (Grande Raccordo Anulare delle Biciclette) a Roma**

*Maria Rita Schirru*

**La circolazione dei diritti edificatori in Italia.**

**Considerazioni sui processi in atto.**

*Sergio Serra*

**Linee di fuga dalla città**

*Salvatore Simioli*

**Pianificazione urbanistica e gestione delle pressioni fiscali: un nuovo strumento a disposizione degli Enti Locali**

*Roberto Gerundo, Luisa Spisso*

**Le nuove relazioni tra urbano e rurale: Strategie per contesti territoriali fragili**

*Luca Torrisi*

**The role of the architect – city planner in the design of future urban spaces**

*Salvatore Visone*

**Il conflitto nel processo di Pianificazione**

*Francesca Zerella*

**"Per una Nuova Agenda Urbana in Basilicata": la rete degli attori territoriali e delle professioni per una nuova stagione di governo del territorio.**

*Francesco Scorza*

**Dal consumo di suolo alla Risk Economy. Politiche espansive per una diversa crescita**

*Alessandro Sgobbo*

**Pianificazione strategica inclusiva: il coinvolgimento dei bambini nel processo di visioning**

*Elisa Caruso*

**Marginalità crescente**

*Gianfranco Fiora e Carlo Albergo Barbieri*

**L'integrazione tra le strategie di area vasta e le istanze della comunità locale attraverso il visioning**

*Valeria Lingua, Michela Chiti*

02

## **Paesaggi, beni culturali, patrimonio Unesco**

*Discussant: Massimo Angrilli, Giuseppe Fera, Roberto Gerundo*

**Riuso e valorizzazione dei resti monastici dell'XI-XII secolo nei territori dell'Alta Irpinia e del Vulture: verso un'idea generale di itinerari turistico-culturali per le aree interne della Campania e della Basilicata.**

*Maurizio Angelillo, Roberto Vanacore, Antonella Roselli*

**Il parco di Capodimonte come "core area" dell'infrastruttura verde metropolitana di Napoli**

*Antonia Arena, Emanuela Coppola*

**Micropaesaggi archeologici\_recinti e reti**

*Serena Baiani*

**Romper le regole per rinnovarsi e vivere meglio**

*Paolo Benvenuti*

**Il margine che sta al centro: dinamica evolutiva centro madre-marina lungo il versante ionico della Calabria**

*Giuseppe Caridi*

**Il progetto SENECA. Vulnerabilità e resilienza delle aree storiche.**

*Pierfrancesco Celani, Erminia d'Alessandro*

**Paesaggio funerario e spazio pubblico.**

**David Chipperfield, piano di ampliamento del cimitero di San Michele (Venezia, 2006-2016)**

*Alessandra Carlini*

**Parchi e giardini nel sito Unesco centro storico di Firenze Verso la Valutazione d'Impatto sul Patrimonio verde**

*Daniela Cinti*

**Industrial Baroque: The Zollverein Complex in Essen, Germany**

*René Davids*

**Il Paesaggio nella Pianificazione portuale.**

**Indirizzi metodologici per il progetto di paesaggio nelle aree di interazione tra porto e città.**

*Serena D'Amora*

**Mediterranean landscape and Middle East youth perceptions: an empirical analysis**

*Anna Laura Palazzo, Romina D'Ascanio*

**Disegno e iconografia della provincia veneta**

*Andrea Donelli*

**La fruizione ampliata nei centri storici minori. Due casi-studio in Campania: il borgo di Monteverde e il castello di Torella de' Lombardi.**

*Pierfrancesco Fiore, Emanuela D'Andria*

**Valorizzare i luoghi produttivi e i paesaggi della pomice di Lipari nel sito Unesco delle isole Eolie**

*Rossana Gabaglio e Stefania Varvaro*

**The landslide of Agrigento hill (Sicily, Italy)**

*GiVincenzo Liguori*

**La Piana degli Oliveti Monumentali di Puglia: un paesaggio che racconta la storia del mediterraneo**

*Gianfranco Ciola, Francesco Maiorano, Marco Aldo Massari*

**Flora Consumed in Accra, Ghana, in the 16th Century and Today**

*Isabel Maria Madaleno*

**A sustainable future for Chinese rural villages between conservation and reuse**

*Alberto Malabarba*

**The evolution of Urban Planning in Historic Centre of Siena, Italy**

*Marilena Mochianaki Karampatzaki*

**Exploring a Regenerative Structure Integrating Conservation, Remodelling, and Development for Fenghuang Historic Rurban Landscape**

*Laura Anna Pezzetti, Li Kun*

**Brazil, Landscape at Northeast. Minor Historical Centers and Historical Territories**

*Gabriella Restaino*

**The French speaking minority in Manitoba (Canada): between visibility in cultural heritage and cultural discretion**

*Franck Chignier-Riboulon*

**Cultural heritage and Unesco: the importance of enhancing both the tangible and intangible aspects sustainably.**

*Marichela Sepe*

**Palestinian Villages . Al Dhahriyha case study**

*Wael Shaheen*

### **Infrastructural Wrecks and Landscape Design**

*Luigi Stendaro*

### **Il Giardino Sostenibile della Domus Aurea nel parco del Colle Oppio all'Esquilino**

*Gabriella Strano*

### **Cerveteri ed il suo territorio: ricostruzione del paesaggio antico attraverso le immagini aeree storiche e recenti**

*Patrizia Tartara*

### **Alcuni dati per la ricostruzione del paesaggio agrario antico: la vallata di Capestrano e la fotografia aerea**

*Patrizia Tartara*

### **Dicotomia del paesaggio. Un cimitero di frammenti in transito nel cervello.**

*Thomas Pepino*

### **Pianificazione comunale e pianificazione paesaggistica in Sicilia. Prove tecniche di integrazione.**

*Ferdinando Trapani, Giuseppe Trombino, Andrea Marçel Pidalà*

### **La rete europea dei percorsi di transumanza: il caso dell'area laziale.**

*Carlo Valorani*

### **Paesaggi "interni": governare la fragilità**

*Paola Cannavò, Massimo Zupi*

### **Un metodo di archivio del patrimonio edilizio per le politiche di recupero dei centri storici**

*Leo Conte, Gaetana Del Giudice, Luca Servodio, Francesca Zerella*

## **03**

### **Rigenerazione, ricostruzione, recupero, riuso, resilienza**

*Discussant: Maurizio Carta, Andrea Arcidiacono, Michele Talia, Carlo Gasparrini, Stefano Stanghellini, Carolima Giaimo*

### **Oltre l'emergenza. Un nuovo approccio alla pianificazione dei territori a rischio.**

*Francesco Alberti, Roberto Fiaschi, Marco Natali e Francesca Tommasoni*

### **Resilienza urbana al cambiamento climatico. Nuovi metodi per l'analisi e il progetto**

*Francesco Alberti, Giulia Guerri*

### **Resilienza costiera e sviluppo turistico: verso un approccio Co-evolutivo**

*Federica Appiotti, Filippo Magni e Francesco Musco*

### **Study of cycling behavior in medium-sized Greek cities.**

### **The case study of Volos Municipality**

*Efthimios Bakogiannis, Charalampos Kyriakidis, Stefanos Tsigdinos, Margarita Dianellou and Dimitra Androni*

### **Rigenerare con arte: per una industria della morte alternativa**

*Elisa Baldin e Giovangiuseppe Vannelli*

### **Un cambio di strategia per le aree del Centro Italia colpite dal sisma**

*Maria Angela Bedini*

### **VenetoAdapt.. Un'esperienza di convergenza tra adattamento al cambiamento climatico e riduzione del rischio.**

*Mattia Bertin, Giacomo Magnabosco, Denis Maragno, Vittore Negretto, Carlo Federico Dall'Omo, Francesco Musco, Lorenzo Fabian*

### **Mapping activities to explore post-flood reorganization processes: Insights from Kingston upon Hull (UK)**

*Irene Bianchi*

### **Dalla ricostruzione critica alla rigenerazione urbana. Due casi studio a Milano.**

*Michele Caja*

### **Le regioni deltaiche come sistemi complessi. Il caso del Pearl River Delta (Cina)**

*Daniele Cannatella*

### **R come rischio**

*Nicole Caruso*

### **Rigenerazione di una periferia per renderla più resiliente: note a margine di un'esperienza**

*Alessandra Casu, Giuseppe Onni, Maurizio Sebastiano Serra, Claudio Tedde*

### **A future for the past - Reuse of industrial heritage materials**

*Jérémy Cenci, Laurent Debailleux*

### **Resilient cities and sustainable urban mobility in Sicily**

*Teresa Cilona*

### **I dati satellitari per l'analisi del fenomeno isola di calore urbano e la valutazione di misure di mitigazione: il caso della Città di Milano**

*Nicola Colaninno, Eugenio Morello, Francesco Musco, Denis Maragno*

### **Dalla conservazione alla rigenerazione dei centri storici. Alcune riflessioni sul contesto sardo.**

*Anna Maria Colavitti, Alessio Floris, Sergio Serra*

### **La rigenerazione delle aree rurali a partire dal patrimonio culturale: l'hub del Borgo per l'Alta Val Taro**

*Carlotta Pivetti, Claudia de Luca, Elisa Conticelli e Simona Tondelli*

### **Programmi complessi e pianificazione integrata. I motivi dell'insuccesso e i possibili correttivi**

*Vittoria Crisostomi*

### **Roma: l'autopromozione del territorio nella costruzione della città pubblica**

*Francesco Crupi*

### **Urbanistica ed architettura nei Paesi in via di sviluppo: quale forma per il futuro della città informale?**

*Valerio Cutini, Valerio Di Pinto*

### **Le strutture militari sull'Isola di San Paolo alle Cheradi (TA)**

*Giuseppe D'Agostino*

**Lineare in trasversale. In-fra-strutture tra Napoli e New York**

*Angela D'Agostino e Giuseppe D'Ascoli*

**Piccole isole nel quadro del Blue Growth**

*Giuseppe d'Agostino e Federica Montalto*

**Dobbiamo rivitalizzare il tutto?**

*Stefano D'Armento*

**La rinascita attraverso la rigenerazione**

*Federico D'Ascanio*

**Verso un modello di governance resiliente del patrimonio pubblico: azioni di rigenerazione urbana sull'ex complesso ospedaliero G. B. Giustinian**

*Carlo Federico dall'Omo, Filippo Magni e Francesco Musco*

**Isola Superiore dei Pescatori: Ecomuseo della Pesca e dell'Isola. Strategie per il recupero di un'identità lacuale.**

*Lavinia Dondi*

**The railroad defining the occupations of the future and changing the morphology of the territory of the city of Belém, in the 19th, 20th and 21st centuries**

*Fabiano Homobono Paes de Andrade*

**Periferie, immigrazione e rigenerazione urbana**

*Andrea Di Giovanni*

**Integrazione tra pianificazione e prevenzione: CLE e Piani di Emergenza**

*Luana Di Lodovico, Maria Basi, Nadia Robertazzi*

**Smart city e Hackable city come strategia per la resilient city in regime di cambiamenti climatici.**

*Delia Evangelista*

**L'architettura per lo sport tra continuità e discontinuità**

*Emilio Faroldi, Maria Pilar Vettori*

**Rigenerazione dell'area dell'ex fabbrica tessile Gulì a Palermo**

*Tiziana Firrone*

**Il patrimonio immobiliare pubblico come risorsa nei processi di rigenerazione urbana. Il caso studio della Regione**

*Alberto Floris*

**Strategia di intervento per la rigenerazione urbana del costruito storico**

*Mauro Francini, Nicole Margiotta, Annunziata Palermo, Maria Francesca Viapiana*

**Un frame teorico-metodologico per la rigenerazione dei territori periurbani. Un pilot case nel territorio casertano.**

*Adriana Galderisi e Giuseppe Guida*

**Recuperare terra: cinque contesti applicativi di politiche di de-sealing**

*Emanuele Garda e Fulvio Adobati*

**Public Spaces Regeneration. Exclusion and Inclusion Implications**

*Beatrice Galimberti, Martina Orsini*

**Rehabilitation of old commercial Buildings**

*Ghassan J.M. Aldweik*

**Mainstreaming Climate Resilience into local planning frameworks: the case of Barcelona's innovative Climate Plan.**

*Massimiliano Granceri*

**Economia circolare e mobilità sostenibile per un nuovo modello di area industriale.**

*Sara Pia Iacoviello*

**Pianificazione urbanistica e resilienza delle aree interne. Il caso studio del Piano urbanistico del Comune di Taurasi (Av)**

*Antonio Iovine e Federica Caprino*

**Urban Diversity in Argentina – the project "DiverCity" in San Miguel de Tucumán, Argentina**

*Katharina Lehmann*

**Misurare il metabolismo urbano. Il caso della piana agricola di Albenga**

*Giampiero Lombardini*

**The UrbanWINS project: new way of thinking the waste prevention and management system**

*Davide Longato, Giulia Lucertini, Michele Dalla Fontana, Francesco Musco*

**Il consumo di suolo nei comuni ad est del Vesuvio**

*Salvatore Losco e Claudia de Biase*

**Mantova Resiliente. Mantova Resiliente. Linee guida per un adattamento climatico local-based.**

*Giulia Lucertini, Carlo Federico Dall'Omo, Denis Maragno, Vittore Negretto, Francesco Musco*

**Co-Creation Pathway as a catalyst for implementing Nature-based Solution in Urban Regeneration Strategies Learning from CLEVER Cities framework and Milano as test-bed.**

*Israa Mahmoud, Eugenio Morello*

**Ondate di calore e resilienza urbana: una proposta metodologica per la valutazione della vulnerabilità della Città Metropolitana di Milano per ciascuna sezione di censimento Istat**

*Denis Maragno, Francesco Ruzzante, Eugenio Morello, Nicola Colaninno, Francesco Musco*

**Forme di resilienza per la rigenerazione dei territori industriali**

*Vito Martelliano*

**Public art and co-designing effective projects: a case of shared cultural regeneration**

*Assunta Martone, Marichela Sepe*

**Il telerilevamento per l'analisi e il monitoraggio del consumo di suolo nei processi di trasformazione del territorio**

*Giuseppe Milano*

**Fragilità dei territori costieri**

*Federica Montalto*

**A Poly-Culture Eco-Play Park in the ex-industrial area of SW Attica.**

*Stavros Mouzakitis*



**La costruzione di un indice di fiscalità urbanistica a supporto delle politiche di minimizzazione del consumo di suolo**

*Roberto Gerundo, Roberta oliva*

**Rigenerazione urbana ed esproprio: note sul caso statunitense**

*Sonia Paone*

**Ricucire la periferia Nord di Napoli: il caso delle cave di tufo del Vallone San Rocco**

*Elena Paudice*

**Performance-based planning: alcuni strumenti e approcci**

*Raffaele Pelorosso, Federica Gobattoni e Antonio Leone*

**Città contemporanea e strategie di rigenerazione: storia, identità e memoria**

*Irene Poli*

**Fattori di (dis)continuità morfotipologica nella ricostruzione post- catastrofe a San José de Chamanga**

*Riccardo Porreca, Daniele Rocchio*

**Challenges and Conservation Approaches in Historic Town in China**

*Ling Qin*

**Prospettive di resilienza per la città e i territori contemporanei. Il ruolo delle reti verdi e blu nelle strategie di rigenerazione**

*Chiara Ravagnan*

**Household energy awareness as enabler of regeneration practices. Preliminary evidence from a Finnish case study**

*Angela Santangelo, Marja Vuorinen, Simona Tondelli*

**Politiche abitative e processi di rigenerazione urbana. Il caso del Piano per il riuso degli edifici fatiscenti del centro storico della città di Sassari.**

*Nicola Solinas e Valentina Talu*

**Claiming the "Spatial Continuity" of the Seafont of Athens \_ The role of "Planning"**

*Eleni Spanogianni, Yiota Theodora*

**Relitti industriali e città contemporanea**

*Luigi Stendardo, Stefanos Antoniadis e Luigi Siviero*

**Insights on innerscapes in the change of use of post-industrial sites into public facilities: the case studies of C-Mine in Genk and the Maritime Museum in Barcelona**

*Patricia Tamayo, Kris Scheerlinck, Yves Schoonjans*

**Economia dell'ambiente e valutazione dei benefici derivanti dalla rigenerazione degli ecosistemi naturali: il caso**

*Domenico Tirendi*

**Territori fragili. Isola Superiore dei Pescatori: Recupero ambientale e sociale**

*Michele Ugolini*

**Spazi creativi e trasformazione della città storica. L'esperienza del quartiere storico di Villanova a Cagliari**

*Alessia Usai*

**Rigenerazione urbana e ambientale, nuovo paradigma del territorio. Ripensare la pianificazione per città più sostenibili**

*Ferdinando Verardi*

**L'Agenda 2030 per la città-porto: approcci e strumenti per trasformazioni sostenibili**

*Maria Cerreta, Eleonora Giovane di Girasole, Giuliano Poli e Stefania Regalbutto*

**Una nuova strategia per l'integrazione delle aree interne del Parco d'Aspromonte nei processi di governance della Città Metropolitana**

*Maria Teresa Lombardo*

**Milano Città Metropolitana Resiliente: un percorso operativo a supporto della redazione del futuro Piano Territoriale Metropolitan**

*Filippo Magni, Nicola Colaninno, Denis Maragno, Eugenio Morello, Francesco Musco, Stefano Caserini*

**Proposta metodologica per la quantificazione della 'polverizzazione insediativa' a scala comunale**

*Carlo Gerundo*

**Multiscale, Objective Hydro-geomorphological Mapping and Modelling Application: the Case Study of Monteruscello Agro City Project (MAC)**

*Paolo Alfano\*, Alessandra Como\*, Albina Cuomo\*, Domenico Guida\*, Luisa Smeragliuolo Perrotta\*, Lucia Terralavoro\*, Carlo Vece\**

**La rinascita dei centri storici: una priorità...non solo urbanistica. Dal riuso edilizio alla rigenerazione urbana e ambientale: per Cosenza una necessaria**

**sperimentazione**

*Domenico Passarelli*

**Come ricomporre la relazione tra la comunità locale e le risorse nelle aree interne?**

*Francesco Abbamonte*

**Sisma 2016, dall'emergenza alla ricostruzione.**

**Strategie e strumenti per ri-abitare i territori in crisi**

*Giovanni Marinelli*

**Il rischio nei fenomeni di periferizzazione delle aree urbane e metropolitane**

*Roberto Gerundo e Alessandra Marra*

## 04 **Arte, artigianato, prodotti locali, turismo, creatività**

*Discussant: Isidoro Fasolino*

**Sorprendente Basilicata: L' evento di marketing per la creazione del turismo enogastronomico**

*Angelo Bencivenga, Annamaria Giampietro, Annalisa Percoco*

**Tradizione, informalità, innovazione: i bassi e il turismo a Napoli tra dimensione esperienziale e nuova forma di rivendicazione del locale**

*Antonella Berritto, Rocco Mazza e Gabriella Punziano*

**Excess and the City**

*Gary Brown*

**La strategia dei Piani Locali per il Lavoro (PLL) in Calabria per la valorizzazione dei prodotti locali come strumenti di sviluppo locale**

*Giuseppe Critelli, Cosimo Cuomo, Enrico Esposito*

**L'arte espansa di Fiumara**

*Maria Lorenza Crupi*

**Valnerina Bike Sharing: prospettive di trasformazione territoriale**

*Marco Emanuele Francucci*

**Riqualificazione e riconnessione della VII e VIII**

**Municipalità di Napoli Nord**

*Simone Marigliano, Andrea Renna, Radames Riccardi, Luigi Sepe*

**Nuove prospettive per i borghi dimenticati: creazione di reti e Piani di Rinascita**

*Francesca Pirlone e Ilenia Spadaro*

**La congruenza tra spazio e consumo locale**

*Claudio Zanitaro*

05

**Progetto urbano e spazi pubblici vivibili, salubri, felici**

*Discussant: Pietro Garau, Marichela Sepe*

**Healthy City. The last card in a decreasing society.**

*Luciano Alfaya*

**Stressless Cities: come la città influenza la nostra salute mentale**

*Carmelo Antonuccio*

**Identifying sustainable mobility measures in medium-sized Greek cities**

*Efthimios Bakogiannis, Charalampos Kyriakidis, Maria Siti, Koumparakis Georgios, Christos Athanasoglou*

**Metropoli come laboratorio: da piani, programmi e progetti costruiti a esperienze di ricerca e didattica**

*Giuseppe Caldarola*

**Le comunità locali al centro dei processi di rigenerazione urbana: il caso del placemaking e dei patti di collaborazione.**

*Chiara Camaioni*

**Peripheries regeneration through walkability and resilience: notes on an ongoing experience**

*Alessandra Casu, Tanja Congiu, Marco Dettori, Gianluca Melis*

**Mending Termini Station, una utopia per la Città Eterna**

*Mario Cerasoli, Chiara Amato*

**The vegetation for mitigating the microclimate and designing livable and healthy public spaces in Palermo City Centre**

*Rossella Corrao*

**Nuove dimensioni per lo spazio pubblico**

*Quirino Crosta e Donato Di Ludovico*

**Piazza Vittorio Emanuele II a Salò e la ricomposizione del suo centro storico**

*Marcello De Carli, Marco Baccarelli e Ettore Donadoni*

**Urban Informatics for Better Urban Planning**

*Panchagnula Krishna Dutt, Sankalp Shukla*

**Spazi urbani ambientalmente sicuri. Azioni per il piano urbanistico comunale**

*Isidoro Fasolino, Francesca Coppola e Michele Grimaldi*

**The Magic of the Ordinary for a Sustainable Urban Future**

*Pietro Garau*

**Gli spazi verdi della socialità di Bellaria Igea Marina**

*Cristian Gori*

**Un indice di performance degli standard urbanistici. Una proposta metodologica**

*Michele Grimaldi e Gabriella Graziuso*

**La "città pubblica" nel nuovo piano. Strumenti strategici per rigenerare la componente pubblica del paesaggio urbano.**

*Mara Ladu*

**S.O.S.: Soluzioni Occasionali per Senzatetto**

*Gaetano Giovanni Daniele Manuele*

**Lo spazio pubblico: nodi, linee e funzioni**

*Martina Mignola*

**Psycho-Urbanism: gli spazi dinamici della città contemporanea**

*Francesca Moraci, Celestina Fazia e Maurizio Francesco Errigo*

**La Smart Route**

*Laura Papi*

**Spazi pubblici per la gente:**

**Il parco metropolitano come paradigma del paesaggio urbano contemporaneo nella città di Quito.**

*Alessio Pea*

**La bioregione dalla teoria alla pratica: ricerche e riflessioni sull'esperienza cagliaritana**

*Francesco Pes e Alessia Usai*

**Dalla via degli asini all'importanza della strada quale elemento di riconoscibilità, identità e qualità dello spazio urbano contemporaneo**

*Marco Pietrolucci*

**L'anima della città attraverso lo sguardo degli homeless**

*Veronica Polin, Michele Bertani*

**Strategie e contro-strategie per una città a misura d'uomo?**

*Filippo Schilleci e Francesca Lotta*

**Ciclabilità a Potenza: una proposta di intervento per lo sviluppo della mobilità attiva in un contesto urbano acclive**

*Giovanni Fortunato, Gerardo Sassano, Francesco Scorza, Beniamino Murgante*

**Per uno spazio pubblico vivibile: dai principi alle buone pratiche**

*Marichela Sepe con Carmela Fiore e Raffaele Pone*

**La città che guardava passare i treni**

*Luigi Stendardo, Stefanos Antoniadis e Luigi Siviero*

**Politiche e progetti integrati per la promozione e progettazione di città autism-friendly**

*Valentina Talu e Giulia Tola*

**La stima del fabbisogno di Edilizia Residenziale Sociale. Innovazioni di prodotto e di processo**

*Roberto Gerundo, Miriam Ceni e Carlo Gerundo*



## 06 Reti fisiche, infrastrutture virtuali

*Discussant: Donato Di Ludovico, Piero Properzi*

### **Il reticolo consortile di bonifica e irrigazione. Una infrastruttura fisica e virtuale**

*E. Alessi Celegon, P. Fanton, A. Fiume, S. Anghinelli e S. Lodrini*

### **La prospettiva cibernetica sulla città**

*Claudia Chirianni*

### **Infrastrutture verdi per la rigenerazione urbana e territoriale**

### **La politica di mitigazione dell'effetto isola di calore urbana nella città di Boston**

*Silvia Cioci*

### **La luminosità come strumento di analisi dello sviluppo territoriale**

*Emanuela Coppola, Ferdinando Maria Musto, Valeria Vanella*

### **Una contraddizione solo apparente**

*Silvia Dalzero*

### **Territori fragili vs Territori smart**

*Donato Di Ludovico e Pierluigi Properzi*

### **I caratteri dialogici delle reti**

*Ettore Donadoni*

### **Un modello trans-scalare, inter-modale e multi-funzionale per la pianificazione territoriale delle infrastrutture per la mobilità lenta.**

*Isidoro Fasolino e Domenico Chirico*

### **Improving research and education in climate change management by international networking in Mediterranean areas – the AdapTM project**

*Paola Cannavò, Massimo Zup*

### **I Cammini Culturali: nuovi paradigmi per un paesaggio resiliente**

*Nicola Martinelli, Letizia Chiapperino*

### **Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella Pianificazione territoriale**

*Roberto Musumeci e Marichela Sepe*

### **TUNeIT. Un ponte tra Tunisia e Sicilia**

*Enzo Siviero e Michele Culatti*

### **Le toolbox GIS come strumento di analisi per lo studio delle reti stradali dei territori metropolitani**

*Maria Somma*

### **Processi incrementali di produzione dello spazio pubblico nei contesti periurbani degradati. Bonifica, ricerche e progetti per l'area orientale di Napoli**

*Anna Terracciano*

### **Reti e retine nell'abitare contemporaneo**

*Jole Tropeano*

### **Gli aeroporti nei sistemi metropolitani. Il caso Napoli**

*Valeria Vanella*

### **Dalle infrastrutture alla città: centralità e accessibilità come parametri di valutazione per lo sviluppo degli insediamenti**

*Antonia Arena*

## 07 Nuove prospettive del territorio con droni, stampe 3d, giochi elettronici, robotica

*Discussant: Romano Fistola, Paolo Fusero*

### **EventMode: A new visualization tool for evaluating the experiential qualities of urban design proposals**

*Panagiotis Chatzitsakyris*

### **Nuove tecnologie e futuro della città: il governo "aumentato" delle trasformazioni urbane**

*Romano Fistola e Andrea Rastelli*

### **Precision Environmental Planning: strumenti e metodi innovativi per una "pianificazione ambientale di precisione"**

*Paolo Fusero, Piero Di Carlo, Raffaella Massacesi, Lorenzo Massimiano, Maura Mantelli, Tullia Rinaldi*

### **Droni su Napoli: visione prospettiche di un possibile rilancio**

*Igor Scognamiglio*

### **La città rivista dal cielo**

*Claudio Zanirato*

## Sessioni Speciali

### 01 | Manutenzione e rigenerazione del territorio e della città come occasione di loro trasformazione ecologica

*Coordinatore: Stefano Aragona*

**Dalla espansione alla crescita sostenibile grazie alla trasformazione ecologica dell'esistente**

*Stefano Aragona*

**Rigenerazione di una periferia attraverso partecipazione e resilienza: note a margine di un'esperienza**

*Alessandra Casu, Tanja Congiu, Gianluca Melis e Giuseppe Onni*

**Boston: una foresta di pali sommersi.**

**La conservazione del livello delle acque sotterranee per la salvaguardia dei quartieri storici**

*Silvia Cioci, Luna Kappler e Claudia Mattogno*

**Per una strategia nazionale di "riterritorializzazione" ecologicamente orientata**

*Sandro Fabbro*

**Nuove orditure territoriali rigenerate per valorizzare il territorio**

*Francesca Moraci e Celestina Fazia*

**Un approccio biourbanistico per la "trasformazione" ecologica delle smart land**

*Mauro Francini, Lucia Chieffallo, Annunziata Palermo, Maria Francesca Viapiana*

**Gli effetti del climate-change come opportunità di rigenerazione ecologica dei territori costieri.**

*Carmela Mariano e Marsia Marino*

**Il valore ecologico della rigenerazione. Il verde come elemento costitutivo del progetto.**

*Carlo Peraboni*

**Cura e progetto dei paesaggi tratturali. La proposta dell'Osservatorio Tratturi Bene Comune**

*Piero Rovigatti*

**Qualità ecologica e qualità della vita**

*Massimo Sargolini e Ilenia Pierantoni*

### 02 | LE CONURBAZIONI ITALIANE DI MEDIA DIMENSIONE. 30' s Medium Size Cities

*Coordinatore: Roberto Mascarucci*

**Effetto città. Sinergia tra discipline**

*Antonio Bocca*

**Le conurbazioni italiane di media dimensione: i casi studio di Brescia e Piacenza all'interno di città Policentrica Lombarda**

*Micaela Bordini*

**La centralità delle piccole aree metropolitane per un nuovo progetto di paese**

*Aldo Cilli*

**Trenta metropoli di taglia media – Sistema cosentino silano**

*Francesca Moraci, Domenico Passarelli, Sante Foresta, Celestina Fazia, Carlo Roselli, Dora Bellamacina, Andrea Bartucciotto, Maurizio Francesco Errigo*

**Sicurezza urbana e prevenzione ambientale del crimine**

*Donato Piccoli*

**Il Salento e i Sistemi Urbani di media dimensione di Lecce e di Brindisi.**

*Fulvio Rizzo e Teodoro Semeraro*

**LE CONURBAZIONI ITALIANE DI MEDIA DIMENSIONE**

*Roberto Mascarucci*

### 03 | SLANCI E CADUTE NELLA PIANIFICAZIONE DELLE CITTÀ METROPOLITANE

*Coordinatori: Giuseppe De Luca, Giuseppe Mazzeo e Francesco Domenico Moccia*

**Note introduttive alla sessione speciale "Città Metropolitane"**

*Giuseppe Mazzeo*

**Progettualità patchwork nel Piano territoriale metropolitano fiorentino: l'effetto "pendolo" tra strategie locali e strategie metropolitane**

*Giuseppe De Luca e Luca Di Figlia*

**Città Liquide. Uno strumento di analisi per la pianificazione strategica delle Città Metropolitane future e il caso di Bologna.**

*Camilla Fabbri, Gianluigi Chiaro e Simona Tondelli*

**Prospettive di piccole metropoli poli-nucleari. Il caso di Genova nel contesto della Liguria centrale**

*Giampiero Lombardini*

**Strategie e strumenti per la pianificazione territoriale della Città metropolitana di Roma Capitale**

*Carmen Mariano, Laura Ricci*

**Frammenti metropolitani e strumenti urbanistici nella città metropolitana di Cagliari**

*Carlo Pisano*

**Valutazione dei piani urbanistici comunali finalizzata al riconoscimento ed al consolidamento delle infrastrutture verdi: uno studio relativo ad alcuni comuni della Città metropolitana di Cagliari.**

*Sabrina Lai, Federica Leone, e Corrado Zoppi*

**La pianificazione metropolitana dalla vision strategica alla strategia del piano territoriale**

*Valeria Lingua*

**La città metropolitana di Napoli: riflessioni sulle prospettive di sviluppo e sulle criticità a partire dal punto di vista degli amministratori locali**

*Francesco Abbamonte, Antonia Arena*

**Oltre la dimensione straordinaria della rigenerazione urbana: apprendimenti e spunti per la governance dalle esperienze recenti della Città Metropolitana di Milano**

*Mario Paris*

## ADAPTIVE REUSE OF CULTURAL HERITAGE AND CIRCULAR ECONOMY: THE CLIC APPROACH

*Coordinatori: Luigi Fusco Girard, Gabriella Esposito De Vita*

### **Models of Public Private Partnership and financial tools for the cultural heritage valorisation**

*Ivo Allegro, Aliona Lupu*

### **Creative adaptive reuse of cultural heritage for urban regeneration**

*Gaia Daldanise, Stefania Oppido, Imma Vellecco*

### **Circular models for the city's complexity**

*Gabriella Esposito De Vita, Antonia Gravagnuolo, Stefania Ragozino*

### **Cultural Heritage Adaptive Reuse: the role of connective civic infrastructures**

*Luigi Fusco Girard, Antonia Gravagnuolo, Gabriella Esposito De Vita*

### **Circular governance models for cultural heritage adaptive reuse: the experimentation of Heritage Innovation Partnerships**

*Cristina Garzillo, Antonia Gravagnuolo, Stefania Ragozino*

### **A decision support system for preservation and reuse of the cultural heritage**

*Maria Barbati, José Rui Figueira, Salvatore Greco, Alessio Ishizaka, Simona Panaro*

### **The influence of values on the composition of well-being indexes from the perspective of cultural heritage and circular models**

*EMagda Roszczynska-Kurasinska, Anna Domaradzka*

### **Towards an evaluation framework to assess Cultural Heritage Adaptive Reuse impacts in the perspective of**

#### **the Circular Economy**

*Antonia Gravagnuolo, Ruba Saleh, Christian Ost and Luigi Fusco Girard*

## Tavole rotonde

### 01 Risk management e coperture assicurative. Strumenti di prevenzione e protezione per i danni da calamità naturali

*Coordinamento: Antonio Coviello*

#### **Risk management e coperture assicurative. Strumenti di prevenzione e protezione per i danni da calamità naturali**

*Antonio Coviello, Carmine D'Antonio, Alberto De Gaetano Alfredo Trocciola e Gerardo Coviello*

### 02 Il nuovo Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale della Regione Lombardia: uno strumento per attuare politiche di gestione del territorio rurale e luogo di confronto e condivisione fra diversi attori

*Coordinamento: URBIM Unione Regionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei Miglioramenti Fondiari per la Lombardia*

#### **Il nuovo Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale della Regione Lombardia: uno strumento per attuare politiche di gestione del territorio rurale e luogo di confronto e condivisione fra diversi attori**

*Giorgio Negri, Tatiana Pellitteri, URBIM*

### 03 Tra heritage e legacy. Forme, attori e strumenti della messa in valore dei patrimoni UNESCO

*Coordinamento: Elisa Cacaci, Alessandra Marin*

#### **Tra heritage e legacy. Indagare le forme, gli attori e gli strumenti per la messa in valore dei patrimoni UNESCO**

*Elisa Cacaci, Alessandra Marin e Irma Visalli*

### 04 I sistemi di supporto alle decisioni applicati alla pianificazione urbanistica

*Coordinamento: Fabio Terribile*

#### **I sistemi di supporto alle decisioni applicati alla pianificazione urbanistica: prospettive, opportunità e difficoltà**

*Francesco Domenico Moccia, Marichela Sepe, Angelo Basile, Fabio Terribile*

05 | **TRANSITION TOWNS Eco-FEMMINISMO e FELICITA'.** Ruolo e sostanza della visione positiva nel catastrofismo ambientalista

*Coordinamento: Elena Mazza*

**TRANSITION TOWNS Eco-FEMMINISMO e FELICITA'.** Ruolo e sostanza della visione positiva nel catastrofismo ambientalista

*Elena Mazza*

06 | **Paesaggio e ricostruzione**

*Coordinamento: Massimo Sargolini, Angioletta Voghera*

**Paesaggio e ricostruzione**

*Massimo Sargolini, Angioletta Voghera*

Solmyn, I. (2015), *The Grasping Hand, Kelo vs. New London and the Limits of Eminent Domain*, University of Chicago Press, Chicago  
Supreme Court of the United States (1954), *Decision Berman vs. Parker* 348 u.s. 22  
Supreme Court of the United States. (2005), *Brief for Respondents at 8, No. 04-108, Kelo vs. City of New London*, 545 u.s. 469  
Teaford, J. (1990), *Rough Road to Renaissance: Urban Revitalization in America 1940-1985*, Johns Hopkins University Press, Baltimore  
Walker, M. (1938), *Urban Blight and Slums: Economic and Legal Factors in their Origin, Reclamation and Prevention*, Harvard University Press, Cambridge  
Wilson, J. Q. (1966), *Urban Renewal: the Record and the Controversy*, Mit University Press, Cambridge

## Ricucire la periferia Nord di Napoli: il caso delle cave di tufo del Vallone San Rocco

Elena Paudice \*

### Introduzione

L'area a Nord di Napoli, è caratterizzata da una conformazione morfologica discontinua, anche per la presenza di varie cave di tufo a cielo aperto. L'estrazione del tufo è un 'elemento caratterizzante della città di Napoli, ma la fine dell'attività estrattiva ha comportato, negli anni, l'abbandono di diversi siti.

La conseguenza dello stato di abbandono di questi luoghi ha causato un inevitabile deterioramento, che nel tempo è stato in parte coperto da vegetazione spontanea.

L'articolo vuole mettere l'attenzione su una di queste cave dismesse, quella del vallone San Rocco, poiché viene ritenuto un potenziale luogo di ricucitura paesaggistica e sociale.

### Le cave di tufo del Vallone san Rocco

Il Vallone san Rocco rappresenta uno dei polmoni verdi della città, situato tra il bosco di Capodimonte e il quartiere dei Colli Aminei, entrato a far parte del parco metropolitano delle colline di Napoli dal 2004. Il parco metropolitano si estende nella parte nord-occidentale della città, dalla collina dei Camaldoli fino al bosco di Capodimonte per 2.215 ettari, di cui più di 200 ettari sono occupati proprio dal Vallone San Rocco.

Un'area suggestiva per la sua fitta vegetazione, che nasconde un impluvio lungo circa sei chilometri, ma nel contempo degradata. Un tempo copriva la funzione di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalla collina nord-occidentale dei Camaldoli, ma con la costruzione del nuovo Policlinico e dei terrapieni, il deflusso delle acque naturali è stato ostruito, e l'area si è deteriorata lentamente, e vi sono stati, inoltre, sversati rifiuti non autorizzati. Il degrado del Vallone è dovuto anche alla sua difficile accessibilità, che ne ha comportato la non fruibilità. Il percorso di accesso, infatti, non è visibile e poco praticabile per presenza di verde incolto.

Tuttavia, vi si può trovare una grande varietà di vegetazione tipica della tipologia del paesaggio collinare<sup>1</sup>, che però viene interrot-

ta nella sua continuità dagli interventi antropici, che hanno contribuito a rendere la morfologia del territorio articolata: alla fitta vegetazione si alternano improvvisamente terrazzamenti agricoli e profonde cave di tufo, sia ipogee sia a cielo aperto. Tra le varie cave a cielo aperto, quelle che rappresentano in modo evidente una ferita nel territorio, sono le cave di tufo delimitate a sud dal quartiere dei Colli Aminei, a nord da via di Torrepadula, a est da via Toscanella e ad ovest da via vecchia San Rocco.

Questi siti estrattivi dismessi sono circondati da piccole coltivazioni agricole, situate anche nelle stesse cave. Le cave sono luoghi che testimoniano la storia geologica ed economica della città: l'estrazione del tufo giallo napoletano<sup>2</sup>, il materiale usato principalmente nella città anche per importanti costruzioni come Castel Sant'Elmo o a basilica di San Domenico Maggiore.

Oggi della storia estrattiva rimangono solo questi profondi "tagli", dei "non luoghi", che non ricoprono nessuna funzione se non quella di limite, sembrano marcare la separazione della città con la sua periferia nord.

A nord di Napoli, dal quartiere Colli Aminei verso Frullone, il paesaggio diventa frammentario, aree agricole, con le rispettive masserie, si alternano ad aree completamente cementificate da interventi di edilizia residenziale pubblica, dove si insinuano residenze private, autorizzate e non, quasi a strapiombo sulle cave come villa Cesella.

In questo contesto le aree di verde sono degli spazi di risulta, anche stesso Vallone San Rocco compare come un grande spazio interstiziale. Questa sua situazione di area di risulta è dovuta anche alla presenza della metropolitana, di cui i piloni si innestano nella sua fitta vegetazione. Eppure, dalla metropolitana si può ammirare l'area in tutte le sue contraddizioni.

### Verso la periferia Nord di Napoli

Anticamente la periferia di Napoli era prevalentemente ad uso agricolo, dove sono sorte antiche masserie e palazzi nobiliari.

Ma a partire dagli anni Settanta la crescita degli insediamenti residenziali ha causato un'espansione incontrollata della città, che ha comportato il formarsi di quartieri al margine, anonimi e monofunzionali.

In questi quartieri l'edilizia è più di tipo quantitativo che qualitativo, ed ha trasformato l'area in una serie di quartieri dormitorio, caren-



ti di qualsiasi tipo di attrezzature e luoghi di svago e di incontro.

I quartieri settentrionali fino agli anni Novanta erano mal collegati con il resto della città, vi erano poche linee di autobus, insufficienti per la grande quantità di fruitori. Tale situazione contribuiva a dare all'area uno stato ulteriore di isolamento e di marginalità, sia urbana che sociale<sup>3</sup>, fino a quando nel 1993 venne inaugurata la metropolitana Linea 1, forse la più grande opera pubblica realizzata a Napoli. Il primo tratto realizzato collegava due poli dell'area collinare della città, Vanvitelli e Colli Aminei, sei stazioni in tutto; pochi anni dopo vi è stata l'estensione fino al quartiere di Secondigliano con l'apertura della stazione di Piscinola-Secondigliano, le stazioni sono diventate quindi nove. Questa estensione ha comportato un grande cambiamento delle mobilità: in soli quindici minuti le aree a nord, quali Secondigliano, Chiaiano e Frullone, potevano raggiungere il quartiere del Vomero. Nel 2002 il tratto è stato prolungato fino a Dante, fino al centro della città e quindi anche ad alcune delle principali sedi universitarie. Gli abitanti delle periferie nord potevano avere una maggiore libertà negli spostamenti senza essere vincolati al traffico automobilistico. Una svolta nella non solo nella mobilità, ma anche nella cultura della città con il progetto delle stazioni dell'arte, progetto che non è stato ampliato alle stazioni periferiche, segnando ancora una volta la marginalità della città.

Attualmente la metropolitana comprende 18 stazioni,<sup>4</sup> di cui 11 stazioni dell'arte, per 18 km, con una pendenza del 55%, dalla collina della città si arriva fino all'area portuale, fino alla stazione centrale, fermata aperta nel 2016. Il tragitto della metropolitana può essere visto come un racconto della città; le stazioni del centro, e parte di quelle del Vomero, rientrano nel progetto stazioni dell'arte, facendo diventare parte del percorso un museo lineare, che accoglie un grande bacino di utenza. Mentre quelle delle periferie sono semplici stazioni funzionali, che non hanno lo scopo di essere attrazioni o punti di sosta, ma solo luoghi di un veloce passaggio. Una città che punta sul centro e poco sui margini, su quei luoghi che richiedono un'azione, dove sviluppano principalmente iniziative autonome<sup>5</sup>.

Tuttavia, il tratto che copre l'area nord, da Colli Aminei a Piscinola-Secondigliano, è totalmente in superficie e ciò permette di os-

servare il paesaggio che cambia bruscamente: grandi edifici che delimitano i piccoli campi agricoli interrotti dalle profonde cave, dove vi si affaccia l'ex ospedale psichiatrico del Frullone, e poi verso Chiaiano con le sue coltivazioni di ciliegi che si insinuano tra le case, per poi arrivare alle vele di Scampia.

Un paesaggio discontinuo, non pianificato, dove l'unica linea di ricucitura sembra essere proprio la linea di ferro della metropolitana, di cui i piloni di cemento armato si innestano tra anche tra le case creando degli spazi residuali, ulteriori spazi dove intervenire.

La metropolitana è una finestra unica sulla periferia nord, sul suo paesaggio, sulla sua espansione incontrollata, tre fermate che raccontano la Napoli che vive all'ombra delle vele di Scampia, dove il riscatto sociale deve avvenire nei luoghi di maggiore sofferenza come i siti estrattivi dismessi, che rappresentano il segno dell'azione incontrollata dell'uomo sul paesaggio.

### Scenari possibili

Le cave del Vallone San Rocco rientrano nel Piano Urbanistico Attuativo del comune di Napoli del 2012<sup>6</sup>, dove è stata prevista un'area agro-boschiva con zone attrezzate per il tempo libero, con percorsi pedonali e ciclopedonali.

Un progetto che rimane ancora irrealizzato, per le dimensioni e per le problematiche ad esso connesse, che richiedono delle azioni di risanamento ambientale ed idrogeologico.

Il piano prevede quindi una ricomposizione ambientale dell'area, e la creazione di ponti pedonali per oltrepassare i "vuoti" creati dalle cave, dove è prevista la realizzazione di spazi verdi pubblici.

Ma la ricomposizione sociale può avvenire attraverso una valorizzazione del rapporto del luogo con l'infrastruttura ad esso adiacente: la metropolitana. Le stazioni della metropolitana dei Colli Aminei e Frullone dovrebbero diventare i punti di partenza per accedere a questi luoghi, la creazione di percorsi diretti verso le ex aree estrattive, possono rappresentare delle sottili linee di ricucitura in un più ampio progetto di riconnessione della città con la periferia.

Inoltre, la realizzazione di un percorso ciclabile lungo i piloni della metropolitana, che ricongiunge le stazioni di Colli Aminei, Frullone e Chiaiano contribuirebbe a trasformare gli spazi residuali, creati dai piloni, in aree destinate alla sosta dei ciclisti dove potreb-

bero essere piantate, in apposite vasche erbe aromatiche.

Si potrebbe trasformare l'area del Vallone in un grande giardino tematico, dove alle aree boschive si alternano spazi per la sosta ed orti urbani condivisi, destinati agli abitanti adiacenti.

Le cave da vuoto urbano, in tale modo, diventano contenitore di azioni, dall'agricoltura allo sport fino allo spettacolo, un'attrazione visibile dalla metropolitana, che, da finestra sul degrado può diventare un punto di unione tra periferia e città.

### Note

\*dottoranda del XXXIII ciclo del dottorato in Infrastrutture Trasporti presso la Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, Sapienza università di Roma, elena.paudice@uniroma1.it

1 Nel Vallone è presente una ricca vegetazione di specie arbustive caratteristiche degli ambienti umidi, inoltre sono presenti specie arboree come il Castagno, il Nocciolo, oltre alla Roverella, Robinia, Rovo e Vitalba.

2 Il Tufo Giallo Napoletano (TGN) è il prodotto di uno dei maggiori eventi eruttivi deposito piroclastico, la sua formazione è riconducibile a circa 15 mila anni fa durante l'intensa attività vulcanica dei Campi Flegrei, che ha comportato la comparsa di depositi tufacei e pozzolanici, nella periferia dei Campi Flegrei, all'interno della città di Napoli.

3 Prima della costruzione della metropolitana vi erano poche linee di autobus di collegamento dalla periferia Nord al centro della città, come la linea 165 che collegava, e collega, Marano con Napoli passando per il quartiere di Chiaiano fino ad arrivare all'ospedale Cardarelli. Vi era anche la linea M4 che partiva da Quarto passava per Frullone ed arrivava fino alla stazione centrale. Dei tragitti molto lunghi e trafficati che comportavano un sovraccollamento della linea.

4 Le 18 stazioni della Linea 1 sono: Garibaldi, Università, Municipio, Toledo, Dante, Museo, Materdei, Salvator Rosa, Quattro Giornate, Vanvitelli, Medaglie d'Oro, Montedonzelli, Rione Alto, Policlinico, Colli Aminei, Frullone-San rocco, Chiaiano-Marianella, Piscinola-Secondigliano. Le stazioni dell'arte comprendono quelle sotterranee di Garibaldi, Università, Municipio, Toledo, Dante, Museo, Materdei, Salvator Rosa, Quattro Giornate, Vanvitelli ed un nuovo accesso della stazione del Rione Alto. Mentre le stazioni di Medaglie d'Oro, Montedonzelli, Rione Alto, Policlinico, Colli Aminei, Frullone-San rocco, Chiaiano-Marianella, Piscinola-Secondigliano non rientrano nel progetto.

5 L'associazione Let's Think con il progetto "OLTRE I MURI" vuole creare per i minori a rischio delle periferie nuove opportunità di integrazione sociale integrazione sociale con progetti artistici ed educativi. Tra ii progetti realizzati dall'associazione compare quello di dipingere i muri esterni della stazione della metropolitana di Chiaiano.

6 Il Piano Urbanistico Attuativo, redatto ai sensi della Variante al Prg di Napoli approvata con DPGRC n. 323 dell'11 giugno 2004. Il Piano approvato con delibera di GM n. 446 del 7 giugno 2012, adottato con delibera di GM n. 369 del 25.03.2011 ha come obiettivo il recupero storico paesaggistico dell'area collinare di Napoli mediante la realizzazione di un parco pubblico a scala urbana.

#### **Bibliografia:**

De Gennaro M., Calcaterra D., Langella A. (2013), *Le pietre storiche della Campania dall'oblio alla riscoperta*, ed Luciano, Napoli

De Lucia V. (2010), *Le mie città. Mezzo secolo di urbanistica in Italia*, ed. Diabasis Reggio Emilia;

De Seta C. (1969), *Cartografia della città di Napoli. Lineamenti dell'evoluzione urbana*, ed. ESI-Edizioni Scientifiche Italiane, Roma;

Di Lorenzo A. (2006), *Le colline nord-occidentali di Napoli: l'evoluzione storica di un paesaggio urbano*, tesi di dottorato in Storia dell'architettura e della città XVII Ciclo, Facoltà di Architettura di Napoli, Dipartimento Storia dell'Architettura e Restauro;

Gasparrini C. (2017), *Napoli, linea 1. Un museo lineare dell'arte contemporanea per rigenerare la metropolitana*, in *AR Architti Roma* n. 177, (pag74-79);

Reccchia L., Ruotolo R. (2010), *Parco Metropolitano delle Colline di Napoli. Guida agli aspetti naturalistici, storici e artistici*, ed. Clean, Napoli;

#### **Internet source:**

<http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14423>

## **Performance-based planning: alcuni strumenti e approcci**

Raffaele Pelorosso, Federica Gobattoni e Antonio Leone\*

### **Introduzione**

La pianificazione del territoriale ed urbanistica è (deve essere) in continua innovazione. Essa è sempre di più una sfida perché se da un lato le nuove tecnologie, i big data e ICT consentono di analizzare i processi con un sempre più elevato dettaglio e precisione (vedi Serravalli, 2017), dall'altro le esigenze e i fabbisogni della popolazione sono sempre più mutevoli in un contesto di rapidi cambiamenti sociali e ecologici (e.g. climate change). Le strategie di pianificazione adattativa e partecipate sono quindi proposte come soluzioni per affrontare queste dinamiche non-lineari proponendo interventi quanto più possibili diffusi, su diverse scale, multifunzionali e ridondanti per aumentare la resilienza dei sistemi. Queste logiche richiedono di superare i tradizionali approcci basati su norme e regole ferree (e.g. standard urbanistici) per andare sempre più verso approcci basati sulla performance degli interventi. Ciò significa passare da un approccio quantitativo, contabile e burocratico da parte di urbanisti e amministratori (e.g. i 9 m<sup>2</sup> di area verde per abitante del DM 1444/68) ad uno qualitativo dove piani e progetti siano redatti in base allo studio delle specificità locali considerando i processi del sistema socio-ecologico, le funzioni, gli impatti e i benefici attesi dai progetti. Questo richiede una certa libertà di movimento al pianificatore urbanista. Richiede anche di superare l'esclusivo approccio ingegneristico tradizionale, meccanicista ed ascrivibile alla visione newtoniana, per un approccio integrato, ecologico e sistemico dove le nuove tecnologie e i big data sono utilizzati per identificare le migliori soluzioni entro un quanto più limitato range di incertezza, spesso non definibile ma ineluttabile. Migliori soluzioni non per delle geometrie o fattori statici urbani (e.g. singoli edifici) ma per la sostenibilità dei processi e delle relazioni (i.e. flussi di materia ed energia) che guidano il comportamento dell'intero sistema (Leone, Gobattoni, & Pelorosso, 2018).

Come richiama la letteratura internazionale, concetti come complex adaptive systems, ecosystem services, Nature-based solutions, urban heat island, sustainable urban drainage systems, circular economy, resilience, smart city etc, sono ormai al centro della pianificazione territoriale e urbanistica. Essi però per essere realmente integrati nella stessa, soprattutto in Italia, debbono attraversare diversi ostacoli per non apparire come ulteriori foglie di fico, abbellimenti o loghi per una pianificazione rivolta, suo malgrado solo in apparenza, ad obiettivi di sostenibilità, sicurezza ed equità. Esempificativo è il caso dell'integrazione dei servizi ecosistemi nei piani urbanistici comunali, come ha dimostrato il lavoro di review portato a termine da Cortinovis e Geneletti (2018), evidenziando quanta strada ancora ci sia da fare in questo campo. D'altra parte, una certa resistenza all'integrazione di queste, ormai non più nuove, nozioni risiede in aspetti tecnici, legati alla mancanza di risorse e nella difficoltà di analisi. Su questi aspetti tecnici si stanno compiendo grandi passi e, tralasciando in questa sede, i meccanismi e i processi politici di governo del territorio, anche se non per questo meno importanti (vedi Bai, 2016), in questo articolo si vogliono riportare alcuni casi studio e proposte metodologiche cercando quanto più possibile di evidenziare le ricadute strategiche di tali proposte piuttosto che i dettagli tecnici. In particolare, si presenteranno alcuni esempi di analisi territoriali basati sulla modellizzazione dei flussi di energia e acque, elementi fondamentali del metabolismo urbano.

### **Il metabolismo urbano e l'approccio modellistico come soluzione alla carenza di dati**

La ricerca della sostenibilità per processi richiede un'analisi dei flussi di energia e materia di un sistema. Questo significa analizzare il metabolismo urbano, definendo i limiti del processo studiato e cercando di trovare un compromesso tra la complessità delle analisi richiesta per capire il processo e quella realizzabile per mancanza di dati e risorse. Tutto ciò sempre tendendo d'occhio le esigenze della pianificazione vincolata a scadenze temporali e obiettivi pragmatici (Pelorosso et al., 2017). Studi sul metabolismo urbano hanno solitamente un approccio top-down, basati su dati aggregati a bassa risoluzione